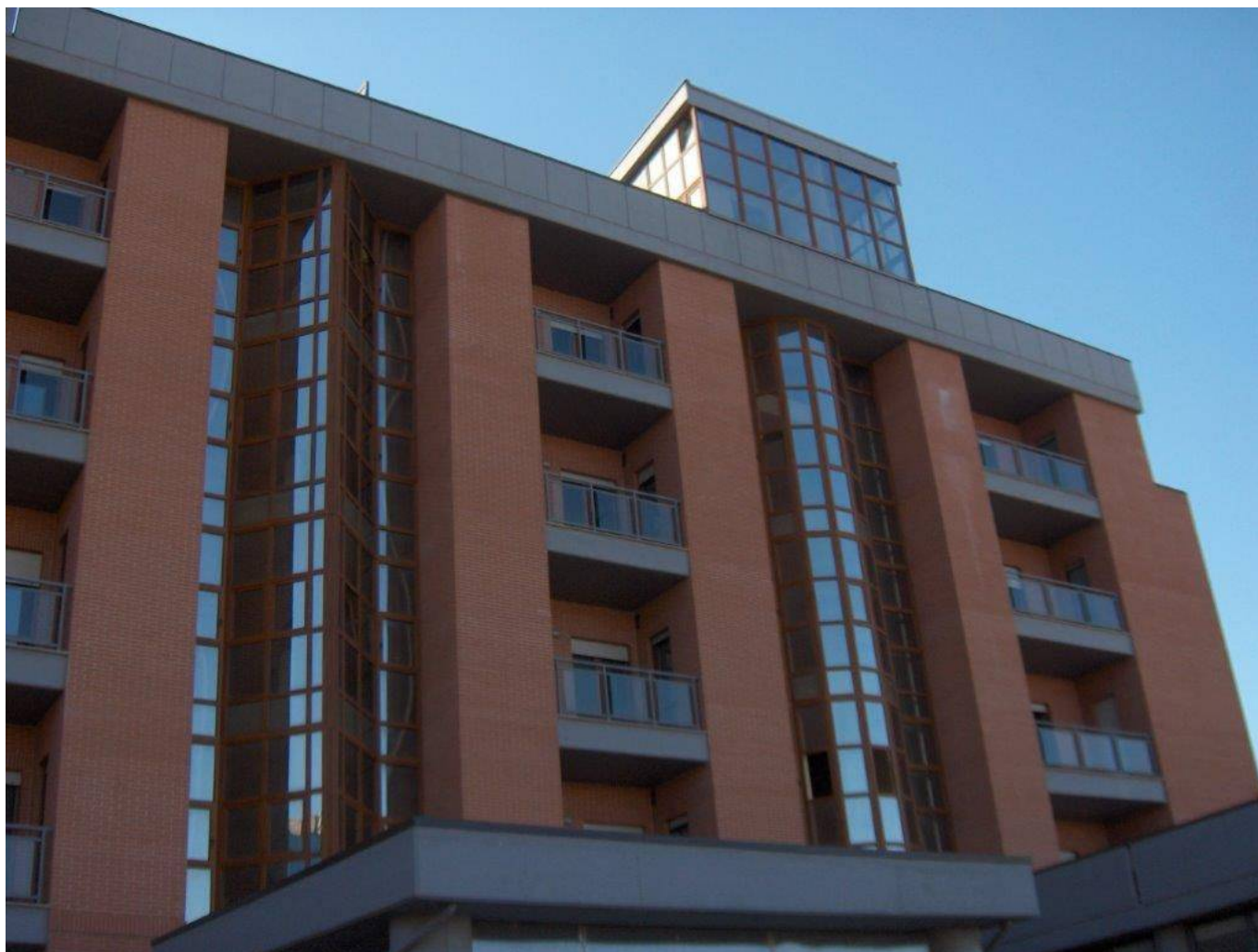


L'AQUILA, SIGILLI A CASA FAMIGLIA AL ROTILIO CENTER: TRASFERIMENTO OSPITI A NAVELLI

21 Ottobre 2021



L'AQUILA – “Con crescente preoccupazione accogliamo le notizie che si rincorrono in questi giorni in merito al possibile trasferimento degli ospiti della ‘Comunità socio riabilitativa familiare per disabili intellettivi’ (cosiddetta “Casa Famiglia”) dai 2 appartamenti del Rotilio Center (località Pettino) a locali siti nel Comune di Navelli”.

E’ l’allarme lanciato dalle associazioni Comunità 24 Luglio – handicappati e non Odv, 180amici L’Aquila, Abitare Insieme, Coordinamento associazioni disabili L’Aquila, Cittadinanzattiva – Tribunale per i diritti del malato, Aptdh, che in una nota scrivono: “Una decisione presa, a quanto risulta, a seguito di un controllo dei Nas che aveva evidenziato l’inadeguatezza dei locali del Rotilio Center. Parliamo di voci, perché né gli ospiti, né tantomeno i familiari o le persone congiunte hanno ad oggi una comunicazione da parte della Asl1 della nuova sistemazione. Il trasferimento sembra tuttavia certo”.

“Riteniamo la scelta della Asl1 profondamente sbagliata. Occorre ricordare che gli ospiti della Comunità, che peraltro sono già stati trasferiti tre anni fa da due strutture collocate a San Demetrio ne’ Vestini e a Pianola, non sono pacchi postali spostabili a piacimento a seconda di necessità amministrative o di bilancio. Sono persone, che come tutti, hanno famiglia, affetti, amicizie: frequentano i centri diurni della città ed hanno instaurato relazioni durature negli anni”.

“Un trasferimento a Navelli significherebbe cancellare parte delle loro vite azzerando tutti i percorsi di inserimento, socializzazione e relazione faticosamente costruiti”.

“È peraltro del tutto singolare che per trovare una sistemazione si debba arrivare fino a Navelli, quando la città dell’Aquila, forse mai come ora, letteralmente abbonda di immobili non occupati. Abbiamo chiesto un incontro alla dirigenza della ASL 1, ma ad oggi non abbiamo avuto nessun riscontro”.

“Ribadiamo la necessità, come già chiesto ai settori competenti, di un confronto tra comune, ASL 1 e tutti gli interessati, per trovare una soluzione idonea che abbia al centro i bisogni, le necessità ed il rispetto degli ospiti della casa famiglia”, conclude la nota.